



COMUNE APERTO

Anno X
numero 41
ottobre 1994

Stampato
su carta riciclata
al 100%.
Nessuna pianta
è stata abbattuta
per questo
stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione Tribunale di Iodi n°185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Massimo Gatti
capo redattore: Stefano Rosa - redattori: Giancarlo Brogna, Enrica Zucchelli - collaboratori: Umberto Quinteri, Alessandro Spanu - grafica: Artel - Renate, stampa Editoria Grafica Colombo - Lecco

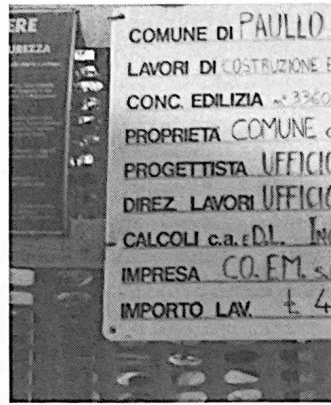
Municipio: lavori in corso

Nuovi spazi per un servizio migliore

1100 metri cubi. Queste le dimensioni della nuova sede municipale ad ampliamento degli uffici comunali. I lavori di costruzione della nuova ala del Comune sono iniziati a settembre e, presumibilmente, termineranno nel maggio del '95. Il nuovo edificio sorgerà nel cortile municipale e sarà costituito da un seminterrato, da un ammezzato, da un piano rialzato e da un primo piano per poco meno di otto metri d'altezza. Nel seminterrato di 95 metri quadrati, troverà definitiva

collocazione l'archivio comunale il cui materiale documentario è ora diviso fra il municipio e la biblioteca. In questo ampio locale verranno riunite le parti storiche e documentarie che costituiscono la memoria del nostro Comune, per un più corretto e agevole utilizzo dell'archivio. Non solo. L'accorpamento dell'archivio permetterà un nuovo impiego dei locali lasciati liberi nelle due sedi citate. Tra il seminterrato e il piano rialzato, nel cosiddetto ammezzato, verrà

creato un locale di servizio per gli operai comunali, attrezzato con doccia, spogliatoio e servizio igienico. Il piano rialzato ospiterà una nuova sala mensa (circa 80 metri quadrati) per la distribuzione e la consumazione dei pasti. Verrà così risolto anche l'annoso problema del servizio mensa per i dipendenti attualmente erogato nella refezione scolastica del plesso di via Mazzini. Una rampa di scale e un ascensore di notevole capienza - potrà portare il personale ed



essere praticabile per i portatori di Handicap - collegherà il piano rialzato al primo piano. Quest'ultimo sarà la sede del nuovo ufficio tecnico di cui sono previsti due sportelli: uno per i lavori pubblici, l'altro per l'urbanistica. Inoltre, su

questo stesso piano, troverà collocazione un ufficio per gli assessori e le commissioni edilizia e urbanistica, una sorta di spazio comune che consentirà, finalmente, ai cittadini e agli operatori di intrattenere colloqui con gli amministratori non più in spazi angusti e poco adatti come ora avviene. D'altronde il municipio sente tutti i suoi anni in termini di agibilità e perciò era necessario risolvere i pressanti problemi di razionalizzazione degli spazi per consentire agli

segue a pagina 3

Pianeta scuola

Educazione oggi

L'esperienza di due capi d'istituto

Tempo di studi, di cartelle, pardon, di zainetti e di sudati libri a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico 1994/95. Un anno scolastico che si è aperto all'insegna di un disegno di legge che, seppur stringato, delinea il pensiero strategico del ministro della Pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio. A quattro anni dalla riforma della scuola elementare ecco che si presenta la riforma della secondaria superiore, un documento sulla autonomia scolastica e l'elevamento dell'obbligo a 16 anni con la possibilità di assolvere anche nelle strutture di formazione professionale. Ci sarà tempo

per discutere e analizzare il provvedimento, anche se, di primo acchito, il disegno del ministro ha raccolto più commenti negativi che a favore. Staremo a vedere. Comune Aperto si è limitato ha un giro di ricognizione nelle sedi scolastiche cittadine, intervistando i capi degli istituti scolastici: il direttore della scuola elementare e materna, e la preside della scuola media statale. Due interviste per capire le aspettative, i problemi, le proposte di chi, giorno per giorno, deve affrontare le difficoltà a gestire la quotidianità del pianeta scuola.

Le interviste a pagina 4

Per far fronte all'aumento del fabbisogno idrico Sarà potenziato l'acquedotto

Richiesti i contributi alla Regione Lombardia

La Giunta Municipale ha inoltrato domanda alla Regione Lombardia al fine di ottenere i contributi, previsti per legge, per la costruzione del quarto pozzo che andrà a potenziare l'acquedotto comunale. Questo per evitare in futuro, problemi di approvvigionamento idrico. L'Amministrazione, lo scorso anno, aveva perciò deciso di affrontare il problema con uno stanziamento di poco superiore al miliardo. L'incarico di progettare il

potenziamento e la ristrutturazione dell'acquedotto è stato affidato al Consorzio Acqua Potabile che ha portato a termine l'esame di tutte le componenti dell'attuale acquedotto: le risorse idriche esistenti, le centrali di sollevamento, la rete di distribuzione. Il progetto ha tenuto conto delle disposizioni in materia di dotazione idrica previste per legge, della crescita della popolazione e del fabbisogno idrico per abitante. Per il potenziamento ed il

restauro dell'acquedotto si effettueranno i seguenti interventi:
- costruzione di un nuovo impianto di sollevamento e disabbigliamento per una capacità di erogazione di circa 50 litri al secondo, in grado di fronteggiare efficacemente l'arresto di uno dei tre pozzi in esercizio e costituire anche una riserva per i futuri insediamenti;
- estensione graduale della rete idrica all'esterno del centro abitato;
- impianto di potenziamento progettazione catodica e

corrente impressa;
- ristrutturazione serbatoio pensile. Il nuovo impianto sarà ubicato in un'area tra la Paulllese e la strada che porta a Conterico. Il costo totale dell'intervento ammonta a L. 1.101.190.000. Alla Regione è stato chiesto un contributo di 500 milioni. L'amministrazione coprirà con risorse proprie la parte non finanziata da tale contributo che ammontano a circa 600 milioni.

Sommario

Importanti
interventi
nei lavori
pubblici

Continua
la raccolta
fondi per
il Ruanda

A pagina 5

Paullo e la sua storia

Due biografie per non dimenticare

Ritorna nelle pagine del nostro giornale "Paullo e la sua storia", una storia principalmente fatta di persone, di gente comune e concreta, protagonisti di un'epoca che, seppur vicina alla nostra, sembra emergere da un passato lontano; ma è un passato che vive.

Ernesto Quinteri, collaboratore di Comune Aperto, ripercorre, per i nostri lettori, le tappe salienti della vita di due nostri concittadini che, soprattutto nella loro professione e nella loro disponibilità disinteressata verso gli altri, hanno dato il segno tangibile di cosa vuol dire essere,

vivere con semplicità e impegno la vita. E' la storia del dottor Carmine Marino, medico condotto, e di Rosa Maria Acerbi, l'ostetrica Rosina e del loro zelo professionale a contatto con un mondo fatto di povertà, di guerra, di sacrifici: entrambi antifascisti, entrambi convinti di

misurarsi ogni giorno in tempi sul serio difficili. Tempi lontani? Ma per Quinteri il tempo non è un tempo metafisico o il tempo che non ritorna. E' il tempo che lascia traccia di sé, che non si può e, soprattutto, non si deve dimenticare.



Ci scusiamo con i lettori, ma per assoluta mancanza di spazio possiamo pubblicare solo queste due lettere

Operazione Muzza Pulita



Domenica 19 giugno al Parco Muzza si sono dati appuntamento aderenti e simpatizzanti del G.E.A. (Gruppo Ecologia ed Ambiente di Paullo) per ispezionare e ripulire le rive del canale. Con una barca a motore alcuni attivisti del gruppo si sono portati fin sotto la cascata, dove i gorghi d'acqua fanno girare senza sosta bottiglie, lattine ed altro. Tutto il materiale è stato facilmente recuperato con l'uso di reti da pesca e arponi. Dall'altra parte della cascata c'era addirittura un'inizio di discarica abusiva con tanto di carcasse di frigoriferi e lavatrici. Mentre lungo le rive si procedeva al recupero di carte e bottiglie, alcuni di noi hanno percorso il canale verso la seconda cascata. Il motore ora spento, per non disturbare gli animali, venivano trascinati dalla corrente; ad un certo punto, dal canneto sbucò una femmina di germano reale che per nulla intimorita con la sua numerosa

prole dirigeva verso la sua meta. Più in là vedemmo anche un più raro Airone Cinerino, che appena accortosi di noi spiccò il volo. L'operazione è sicuramente riuscita (vedi foto) grazie anche alla collaborazione dei vigili del Comune e del corpo delle guardie ecologiche regionali. Un ringraziamento va anche al Sig. Angelo Frigoli conducente della barca, al Sig. Cassaghi Emilio, proprietario della barca, ed a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa. Ricordiamo che il G.E.A. è un gruppo apolitico, che ha come obiettivo quello di favorire la diffusione della sensibilità ecologica soprattutto a livello locale. Chi avesse voglia e un po' di tempo da dedicare alle iniziative che il Gruppo promuove, può rivolgersi alla coordinatrice (Mara, tel. 90630118).

Gianni Savaré

Oggi!... Domani forse è tardi!

Pensiamo a quante brutte notizie si leggono ogni giorno sul giornale... alcune fanno rabbrivire per la loro crudeltà e ferocia. Poi ci sono incidenti a non finire, a volte qualcuno muore... se è un nostro parente si soffre e si pensa un po' di più al Valore della vita. Secondo gli scienziati siamo poco più della scimmia, secondo Dio siamo di poco inferiori agli Angeli e poi ci dice anche che ci ama e ci ha sempre amato. Siamo depressi allora perché? Perché?... Tanti perché nella nostra vita che a volte non ci piace affatto... e perché poi tutto finisce sotto un metro di terra? Ci sembra assurdo, ed è vero: è assurdo, è inconcepibile che siamo stati creati per finire così miseramente. Dio ha un piano diverso per l'uomo... in particolare per colui che spera e crede in lui... per chi non lo ritiene suo Signore invece la bibbia annuncia tutt'altro che cose buone. In uno spazio di que-

sto giornale logicamente non si può scrivere tutto e confessiamo che non sappiamo nemmeno tutto sull'amore e sulla grandezza di Dio perché ci riuniamo per leggere la bibbia, per parlare, cantare, pregare per stare insieme e farci delle domande su questi ed altri argomenti. Se voi che leggete questo trafiletto volete agglungervi a noi, o semplicemente parlare di qualcosa o trascorrere una serata insieme noi ci riuniamo a Mediglia in via Miglioli 13 ai seguenti orari e giorni. Se volete invece parlare tramite telefono il nostro numero è 90660989. Dio dice che oggi è il giorno opportuno per occupare del valore e dell'importanza della nostra vita... Domani forse potrebbe essere tardi... Grazie per aver letto questa notizia. Il Signore vi benedica.

A cura della Chiesa Evangelica Cristiana di Paullo-Mediglia.

Inaugurato il nuovo oratorio ristrutturato E finalmente ci siamo!

Dopo anni di attese, speranze e ... titubanze, eccoci qui, con grande gioia ad ammirare il risultato dei lavori di ristrutturazione dell'oratorio; in verità solo una parte dell'edificio è stata rinnovata e il progetto globale di trasformazione di tutto il complesso necessiterà di molto tempo per essere ultimato. Comunque è già importante disporre di una struttura idonea ad accogliere bambini, ragazzi, giovani e (perché no?) adulti che cercano un punto di riferimento e un luogo dove stare insieme e insieme crescere nella condivisione, nella solidarietà e nella fede. L'oratorio si propone come esperienza educati-

va e formativa di maturazione individuale e comunitaria, basata sul Vangelo, ed è aperto a tutti coloro che desiderano farne l'esperienza con serietà e coscienza. Ma le necessità e i bisogni odierni implicano anche l'utilizzo di strumenti e strutture adatte a coinvolgere le giovani generazioni: non basta più il calcetto o i giochi di squadra per soddisfare i ragazzi, occorre cercare sempre nuove idee, nuove proposte e nuovi spazi per attirarli. E ci vogliono le strutture giuste. Domenica 16 Ottobre alle 17 circa, si è svolta l'inaugurazione solenne dell'oratorio, alla presenza del Vescovo, del

Parroco, del Sacerdote e delle autorità civili. La partecipazione è stata veramente imponente: un fiume di persone di tutte le età ha sfilato, al ritmo festoso della banda, lungo la via Milano, tutta decorata da nastri colorati e si è riversato nel cortile dell'oratorio, dove, dopo un momento di preghiera e un discorso del Vescovo si è potuto accedere ai nuovi locali. La festa è stata gioiosa e movimentata: ringraziamo veramente tutti coloro che hanno partecipato e che hanno collaborato. Ora invitiamo tutti a rendere viva e significativa questa bella struttura!

Piera Ceccarelli



Emergenza sanitaria

Chiamate il 118

È ormai operativo in provincia di Milano il Servizio di Emergenza Sanitaria "118". Ogni utente per richiedere l'intervento di un'ambulanza dovrà:

- 1) Comporre il numero 118 senza usare gettoni
- 2) Esporre con calma la richiesta all'operatore
- 3) Rispondere con precisione alle sue domande

L'operatore della sala operativa 118 di Milano-Niguarda automaticamente provocherà ad inviare l'ambulanza più vicina al luogo di richiesta d'intervento (nel nostro caso la Croce Bianca di Paullo) organizzando e seguendo in tempo reale il servizio per poterlo espletare nel miglior modo possibile.

Croce Bianca Paullo

Chiamata autoambulanza 24h su 24 118
Servizio di Guardia Medica
notturno - festivo - prefestivo 9064782
Informazioni, servizi vari, amministrazione 90631800

Tributi comunali

Attenzione!

Per motivi inerenti esclusivamente l'organizzazione dell'esattoria le car telle esattoriali emesse in settembre per la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (RSU), riguardano le prime due rate del primo semestre del 1994. Per il saldo del tributo verrà emessa, nei primi mesi del '95, un'ulteriore cartella riguardante il secondo semestre 1994.

La scomparsa di Don Luigi Pettinari

Raggiunta la soglia della pensione, da due anni alla Parrocchia di Paullo come collaboratore, ancora in discrete condizioni di salute, nulla faceva pensare che Don Luigi ci avrebbe lasciati così presto.

Nato a Sordio il 25.10.1916, ordinato sacerdote il 15.4.1945.

Inizia la sua missione come coadiutore a Mulazzano, passando poi per Ossago, Mirandolo Terme, S.ta Maria Fontana Il Lodi e Santo Stefano Lodigiano.

Fu parroco a Vaiano di Merlino poi a Tribiano con San Barbaziano e infine, come già accennato, collaboratore alla Parrocchia di Paullo.

Persona molto stimata, istruita, di carattere forte, amava molto la compagnia e il dialogo.

Non risparmiava critiche, naturalmente costruttive, quando si trattava di giudicare un lavoro, uno scritto o degli ordini.

Fermo e forte nei suoi principi sacerdotali, rispettando l'opinione del prossimo, esprimeva con semplicità e chiarezza le sue opinioni.

Con il suo modo di presentarsi, di agire e di procedere riusciva ad avvicinarsi a qualsiasi persona e spesso aveva anche qualche battuta simplica.

Facile al dialogo e alla lettura, la sua passione negli ultimi anni è stata la scrittura. Autore di alcuni libri sulla storia di Paullo e circondario che qui di seguito elenchiamo:

- Montanaso Lombardo
- Quasi una Storia
- Da Lodi a ...
- "Per castelli, Palazzi e Ville"
- Santuarietto Madonna del Prateello di Paullo
- Paullo - Santi e Fanti (di tutto un po')
- Paullo - La Storia
- la Chiesa
- I protagonisti.

Libri che troviamo presso la Biblioteca Comunale di Paullo.

Di casa, nei locali attigui al Santuario della Madonna del Prateello, si sentiva felice e soddisfatto di trovarsi tra i paullesi e di poter dare ancora un aiuto alla Parrocchia.

Si ammalò nell'Aprile scorso; un ricovero all'ospedale, poi a casa, ma la salute andò sempre peggiorando, tanto che il mattino del 22 Settembre u.s., a pochi giorni dal suo 78° compleanno, si spense.

Ora che aveva molto tempo da dedicare al e coltivare la sua passione di scrittore, purtroppo ci ha lasciati.

I paullesi non scorderanno molto presto Don Luigi e lo hanno già dimostrato con la loro partecipazione e con le loro preghiere nei giorni successivi la sua dipartita e durante le esequie.

Lavori pubblici

Importanti interventi su strutture e viabilità

Per una spesa complessiva di 260 milioni

Centro Socio Educativo

Una sede più funzionale

Il Centro Socio Educativo dell'Ussl 57 di Via Togliatti, entro l'anno, troverà definitiva collocazione nella palazzina che ospita anche la Croce Bianca, in via Fratelli Cervi. Nella parte dello stabile non utilizzato dall'associazione sono stati eseguiti interventi strutturali interni che hanno ridisegnato in parte, gli spazi necessari alle attività del CSE. Con una spesa di circa 60 milioni, l'ufficio tecnico comunale ha progettato nei 125 metri quadrati a disposizione, una sala polifunzionale per le attività collettive, un locale per l'attività di pic-

colo gruppo e un laboratorio per le attività manipolative.

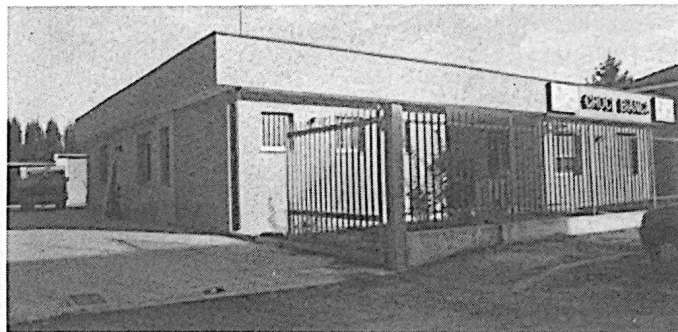
Il nuovo CSE sarà dotato di due servizi igienici per portatori di handicap e di un disimpegno da utilizzarsi come sala d'attesa.

Lo studio medico già operante verrà utilizzato in comune dai due enti. L'Ussl provvederà all'arredamento dei locali e pagherà al Comune un affitto di circa 29 milioni l'anno, che deve essere ancora autorizzato dalla Prefettura. I lavori di sistemazione del nuovo CSE sono stati eseguiti dalla ditta Edilizia Pozzi & C.

Nella foto di fianco una strada appena asfaltata.

Nella foto sotto la nuova sede del Centro socio educativo.

Nella foto sotto a sinistra il nuovo magazzino per la palestra di via Vigorelli



Viabilità cittadina

17 mila metri quadrati di nuovo asfalto

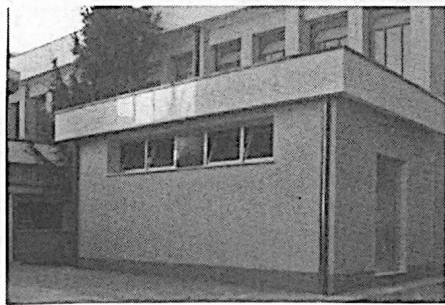
L'Amministrazione comunale, l'estate scorsa, ha provveduto alla manutenzione del manto stradale di alcune principali vie cittadine, per un totale di circa 17 mila metri quadrati di nuovo asfalto.

150 milioni la spesa affrontata che comprende anche la sistemazione dei vialetti, con nuovi cordoli e ghiaietto, del Parco Muzza.

Il manto stradale è stato rifatto nel lungo tratto di via Milano compreso tra via Matteotti e via Morandi, nel parcheggio del Cimitero, in via Carducci, per un tratto di via Alessandrini e il parcheggio adiacente, nel vicolo Monucca e in via Matteotti da via Milano all'incrocio per Lodi.

Scuole elementari di via Vigorelli

Nuovo magazzino per la palestra



Adiacente alla palestra comunale della scuola elementare di via Vigorelli è stato realizzato un magazzino di circa 25 metri quadrati. In questo nuovo locale verranno

ricoverati i costosi attrezzi ginnici che stipavano il perimetro dell'intera palestra, causa di intralcio per le attività sportive che vi si svolgono e, per la loro struttura, conside-

rati pericolosi. L'Amministrazione, per la costruzione del magazzino che potrà essere utilizzato anche come piccola palestra, ha affrontato una spesa di circa 50 milioni.

I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Mazzi Natale di Massalengo, il progetto è stato realizzato dall'ufficio tecnico comunale che ha curato anche la sistemazione a verde del cortiletto interno della scuola.

Dalla prima pagina

Municipio, nuovi spazi per un servizio migliore

agli amministratori e ai dipendenti di svolgere al meglio il proprio lavoro e ai cittadini di avere libero accesso a questa importante struttura. Nel complesso, per il nuovo edificio, l'amministrazione comunale affronterà una spesa di una certa rilevan-

za. Ad opera finita compresi la sistemazione esterna e gli arredi - la nuova ala del municipio inciderà sulle casse comunali per circa 550 milioni. Ma non è tutto. L'ufficio tecnico comunale che ha realizzato il progetto dell'edificio e che ne cura la direzione dei lavori

appaltati alla ditta COEM di Truccazzano, ha previsto una nuova centrale termica ubicata vicino al caveo che porta al seminterrato con la quale si prevede di riscaldare i due stabili municipali e parte del plesso scolastico di via Mazzini.

Investe, finanzia, assiste, assicura. Conto Benefit.



L'energia nei risparmi.

Energia è un conto corrente senza spese. Per risolvere le usuali esigenze della vostra famiglia e per ottenere, su tutta la liquidità eccedente i tre milioni, i migliori tassi via via offerti dal mercato.

Energia è un sistema semplice e sicuro di investimenti ad alto reddito.

La facilità nei prestiti.

Facilità è un sistema di finanziamento estremamente semplificato, per permettervi di far fronte ad ogni evenienza o imprevisto, senza lungaggini burocratiche.

Facilità è l'opportunità di ottenere di più, per sviappare un vostro progetto o una nuova attività.

L'efficienza nei servizi.

Efficienza è il pagamento automatico e gratuito di bollette e mutui, per evitarvi di passare in banca più del necessario.

Efficienza è la Sanpaolo Card, valida in tutti i Bancomat e per i vostri acquisti in oltre 60.000 esercizi convenzionati in tutta Italia.

La comodità nelle assicurazioni.

Comodità è ottenere in un colpo solo due polizze gratuite: una che prevede garanzie sulla salute, ed una che vi assicura sui rischi di furto, rapina e scippo.

Comodità è fruire anche di tutte le garanzie assicurative offerte dalla Sanpaolo Card.

Ed è senza spese di conto!

Conto Benefit. Il benessere del vostro denaro, in un conto corrente unico.

Banca Provinciale Lombarda
SANPAOLO

Pianeta scuola

Intervengono i due capi d'istituto

Intervista al dottor Donato Salzarulo direttore didattico della scuola elementare e materna

La riforma della scuola elementare ha introdotto un nuovo modo di fare scuola. E' vero? Quali sono secondo lei i vantaggi e gli svantaggi di questa riforma?

Ogni cambiamento ha i suoi lati positivi e negativi. Di vantaggi direi che ce ne sono stati pochi.

Prima della riforma l'insegnamento era affidato ad un unico maestro, un "tuttologo" costretto a privilegiare alcune discipline a scapito di altre.

Forse la figura unica dell'insegnante poteva, per certi versi, essere un riferimento stabile e positivo per il bambino; anche se molto era legato alla preparazione del singolo maestro. A quattro anni di distanza dalla riforma, ora, invece, si va verso la specializzazione degli insegnanti, al loro lavoro di gruppo su più classi. Tutto ciò può essere considerato un vantaggio se utilizzato come risorsa; ci si avvia a una pari dignità fra tutte le discipline. Senza dubbio è stato un rinnovamento che ha prodotto una maggiore ricchezza e attività culturale che, però, bisogna saper dosare.

Non si deve correre il rischio di sovraccaricare di stimoli i bambini, già così esposti alle sollecitazioni della nostra società. Il nuovo anno scolastico, a Paulo, si è

aperto all'insegna di particolari problemi?

Direi di no. Sostanzialmente l'avvio dell'anno scolastico ha registrato un lavoro di routine praticamente nella norma. Nulla di insormontabile o eccessivamente difficoltoso.

Che valutazione dà del rapporto tra la scuola e l'amministrazione comunale.

Positivo. Abbiamo avuto incontri e scambi di vedute che hanno denotato, da parte dell'amministrazione una certa attenzione alle esigenze della scuola e che sicuramente porterà alla risoluzione di alcuni problemi.

Quali? Ad esempio della mensa scolastica: nel refettorio del plesso scolastico di via Mazzini i dipendenti comunali convivono con gli alunni durante il pasto di mezzogiorno.

E poi quello della sicurezza degli edifici scolastici che devono essere dotati di più funzionali ed efficaci misure di sicurezza. Al di là di questi due aspetti e ripensando al rapporto con il Comune, vi è da dire che una vera e propria riforma scolastica che il nuovo ministro all'istruzione intende portare avanti, deve ridefinire il ruolo dell'ente locale e della scuola nell'ambito della gestione delle risorse economiche e degli interventi organizzativi.

Un'ultima domanda. I sogni nel cassetto del direttore della scuola elementare di Paulo?

Che la scuola funzioni sempre meglio e

che il servizio che offriamo sia sempre più soddisfacente.



La scuola, purtroppo, "gode" di cattiva stampa.

C'è una tendenza fin troppo marcata a denigrare il lavoro degli insegnanti. La scuola pubblica subisce attacchi indiscriminati che evidenziano una visione della scuola e dell'educazione, nel suo insieme, poco lungimirante.

Si sottovaluta eccessivamente l'importanza di questo servizio primario. Il nostro circolo è supportato dall'ottima preparazione degli insegnanti, la scuola funziona bene. Riuscire ad offrire un servizio soddisfacente, più che un sogno, è il nostro impegno.

Intervista alla dottoressa Eugenia Campari Logli preside della scuola media statale

Il nuovo anno scolastico a Paulo si è aperto all'insegna di particolari problemi?

Particolari problemi direi di no. Semmai i soliti e cioè i problemi legati alle nomine degli insegnanti.

Lo scorso anno scolastico ha registrato la bocciatura di 37 ragazzi su circa 500 alunni. Avete già pensato ad un piano per affrontare questo problema?

Prima di tutto, per chiarezza, è bene sottolineare che 37 bocciature non costituiscono un dato allarmante. È un dato del tutto nella norma.

Dobbiamo lasciarci alle spalle la logica sessantottina dei tutti promossi ad ogni costo. Certo, con classi così numerose non è possibile seguire ogni allievo e affrontare ogni suo problema. Gli insegnanti fanno il possibile ma di fronte a ragazzi poco propensi a continuare gli studi e che durante tutto l'arco dell'anno non dimostrano il minimo impegno, diventa anacronistica la promozione ad ogni costo.

Si tratta, per la maggior parte, di ragazzi plurinipolenti, potremo fare un identikit del ragazzo respinto, dalle caratteristiche riconoscibili, che pensa già al lavoro e che poi a 16 anni si affida alle 150 ore. Sostanzialmente, lo scorso anno, oltre all' preparazione di questi ragazzi è stato penalizzato il comportamento.

Per i ragazzi che terminano quest'anno la scuola dell'obbligo sono previste iniziative per l'orientamento scolastico?

Ogni anno vengono realizzate iniziative di classe. L'orientamento scolastico viene curato dal singolo insegnante. La maggior parte degli studenti prosegue gli studi ed è perciò importante dare le informazioni opportune per una scelta consapevole. Nelle singole classi vengono organizzati incontri con i docenti di istituti di scuola superiore e di ogni livello.

I ragazzi hanno così modo di valutare le diverse possibilità direttamente, intervistando i docenti provenienti dalle scuole superiori dell'hinterland e degli istituti professionali.

Sicuramente avete anche rapporti con la scuola elementare. Certo, ogni anno vengono organizzati incontri specifici tra gli insegnanti della nostra scuola e quella elementare. Da quest'anno le classi prime hanno dato vita a momenti d'accoglienza per gli alunni delle quinte elementari supportate da un interessante strumento messo a punto dalle classi terze. Si tratta di un libro game che permette al bambino di introdursi con facilità nel nuovo ambiente e nel nuovo tipo di studi: le scuole medie concepite come un mondo sconosciuto tutto da scoprire da utenti di un' altra pianeta. Un modo nuovo, originale ed accattivante, di vivere e conoscere il passaggio fra i due ordini di scuola.

Che valutazione dà del rapporto tra scuola media e amministrazione comunale?

Come in tutti i rapporti di collaborazione ci sono alti e bassi; in ritardo per alcune aspettative, sensibile invece per affrontarne altre. Sensibile ad esempio nell' offrire la mensa scolastica a sei classi di studenti che fanno il tempo pieno, in ritardo, invece, per quanto riguarda alcuni interventi strutturali. Attendiamo da tempo che le finestre del piano rialzato della scuola vengano munite di inferiate.

Abbiamo subito dei furti, soprattutto di computer. Per questo ritengo necessaria una maggiore sicurezza dei locali per installare nuovamente le macchine e lavorare in tranquillità.

I sogni nel cassetto della Preside della scuola media di Paulo? Poter assumere il personale, i docenti che ritengo più idonei. Avere la possibilità di programmare con libertà e gestire autonomamente fondi e risorse. Non so se la riforma, in cantiere, della scuola, nel suo insieme, arriverà a tanto, ma ritengo fondamentale l'autonomia gestionale e didattica quale base per un risultato scolastico migliore.

L'esperienza dei Centri Estivi Comunali

"Le stanze dei sogni"

Non è il titolo di uno spettacolo teatrale o cinematografico, è più semplicemente la definizione che abbiamo scelto quest'anno per i centri estivi rivolti ai bambini delle scuole materne. I più grandi (scuole elementari) hanno invece affrontato un viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca degli usi e costumi dei nostri antenati preistorici. Di cosa si tratta? Quest'anno i centri estivi del comune di Paulo hanno ospitato circa 140 bambini e ragazzi in età pre-scolare e scolare.



Un notevole incremento rispetto al 1993 dove gli utenti del servizio estivo risultavano essere circa un centinaio. Per loro gli animatori diretti dai coordinatori del "Pianeta Azzurro", società specializzata nel settore commerciale per l'infanzia e la gioventù alla quale è stata affidata la progettazione e la conduzione del servizio, hanno elaborato due distinti fili conduttori della vacanza. Le stanze dei sogni è stato il progetto che si è sviluppato attraverso la creazione di tre luoghi specifici dove ciò che poteva accadere nel loro interno, era l'espressione dell'esigenza di agire e sperimentare presente in tutti i bambini.

Le "Stanze" erano tre: Stanza dei sogni acquatici, stanza dei sogni bui e colorati, stanza dei sogni dolci e salati. Nella stanza dei sogni acquatici, i bambini hanno potuto sperimentare con l'acqua travasi, mobilità dell'elemento, inventare accorgimenti e percorsi per incanalare e trasportarla da un luogo ad un'altro, la ricchezza di stimoli sensoriali e la gioia dei bambini nei loro giochi la loro inventiva spesso obbligava gli educatori ad essere spettatori più che conduttori. In un certo senso

l'intervento adulto ha dovuto disciplinarsi e non essere troppo invadente, ciò non è facile poiché noi adulti spesso commettiamo l'errore di programmare tutto ma proprio tutto per i più piccoli. La seconda stanza chiamata dei "Sogni bui e colorati", è stata trasformata in una camera oscurabile dove poter sperimentare effetti di luce e colori.

Buio ed ombre sono parole che richiamano sogni, situazioni di paura, tanto spaventose quanto affascinanti. I nostri bambini si sono subito impadroniti della stanza e con l'aiuto degli educatori l'hanno trasformata in un luogo pieno di colori.

Nella terza stanza "dei sogni dolci e salati", ci siamo ricordati di quanto, da bambini, ci piacesse pasticciare, dosare, pressare, e assaggiare, ma ci siamo ricordati anche di quanto fosse difficile avere l'occasione per farlo!

Per la realizzazione delle tre stanze ci si è avvalsi della collaborazione "dell'uomo dei sogni", personaggio in cerca di un luogo dove poter sognare, il quale ha chiesto ai bambini la costruzione

di "luoghi da sogno" e lo ha fatto attraverso messaggi e lettere. La conclusione del progetto è stata la realizzazione di una performance che i bambini hanno realizzato in onore dell'Uomo dei sogni e dei genitori ed amici accorsi ad assistere e partecipare. In questo nostro lavoro si è cercato di cogliere l'aspetto spettacolare del quotidiano, dove i bambini, in condizione di lavoro favorevoli possono trasformare un evento normale in un appuntamento eccezionale. Tra le attività, le numerose gite e la piscina, spazio dedicato un piccolo spazio settimanale anche ai genitori i quali oltre a prendere un tè con i bambini e gli animatori, hanno potuto confrontarsi tra loro e aggiornarsi sui "Lavori" dei piccoli architetti.

Due parole vanno spese anche per l'esperienza del più grandicello, i quali, numerosissimi quest'anno, hanno frequentato il centro estivo di via Vigorelli dando il massimo delle loro energie sia nella parte ludica che in quella laboratoriale.

Cominciamo con il dire che la struttura scolastica di via Vigorelli dopo l'avenuta ristrutturazione è diventata uno spazio molto bello e ben si prestava per lo svolgimento delle attività progettate. Si può continuare dicendo che animatori e bambini con il loro impegno hanno reso possibile l'attuazione del progetto "Uomini e vita preistorica" che all'inizio sembrava essere una scommessa un po' azzardata per la complessità dell'idea.

Il centro estivo delle elementari è stato impegnato in un primo momento nella ricerca ed invenzione della lingua dei nostri antenati; un pullulare di suoni gutturali

e vocali tronche hanno invaso i nostri laboratori e poi, cartelli, ideogrammi, simboli, canzoni ecc...

In un secondo momento allorché le idee diventavano più chiare, i bambini e gli animatori si sono cimentati nell'invenzione di vestiti "vegetali" (foglie, fiori rami ecc...), ritmi antichi, danze e cori davvero affascinanti! Intanto il laboratorio dei "dinosauri e delle caverne" costruiva animali e rifugi.

Altri laboratori erano impegnati nell'ideazione di "riti propiziatori", mentre qualcuno si occupava della costruzione di una zattera. Tutto questo fervore e brulichio di attività sono confluiti nello spettacolo finale che molti cittadini di Paulo hanno potuto vedere alla fine del centro estivo.

Ma una vacanza degna di essere tale, non poteva mancare di momenti giocosi, perciò le attività erano intervallate da grandi giochi ispirati al tema conduttore e gite settimanali. La piscina è stata utilizzata tutti i giorni con grande sollievo nelle giornate torride di questa estate.

Infine il grande pernottamento! Appuntamento annuale a Corte S. Andrea in una vecchia e spartana cascina dove i bambini delle elementari gemellati ai ragazzi delle medie hanno vissuto attimi della loro vita davvero felici. Un momento di autogestione lucido e divertente dove i più grandi si sono cimentati nella cucina a preparare succulenti pietanze e i più piccoli a far "Baldorie" nei grandi giochi d'avventura preparati! Una vera vacanza! Loro, i ragazzi, non potranno dimenticarla, davvero!

Giuseppe Badolato coordinatore responsabile dei centri estivi materne ed elementari

Mensa scolastica

Nessun aumento

Confermate dall'Amministrazione le tariffe dello scorso anno per l'anno scolastico 1994/95.

Nello specchio delle tariffe e gli scaglioni di reddito.

- Portatori di handicap (Scuola materna, elementare e media)..... L. 1.500

- Scuola materna, elementare e media con reddito pro capite annuo lordo fino a L. 3.600.000..... L. 1.500

- Scuola materna, elementare e media con reddito pro capite annuo lordo dal L. 3.600.001 a L. 4.800.000..... L. 3.000

- Scuola materna, elementare e media con reddito pro capite annuo lordo da L. 4.800.001 a L. 7.000.000..... L. 4.900

- Scuola materna, elementare e media con reddito pro capite annuo lordo oltre L. 7.001.000..... L. 5.600

Paullo e la sua storia

Due professioni al servizio della gente

Biografia del dottor Carmine Marino, medico condotto e di Rosa Maria Acerbi, l'ostetrica Rosina

Avuta l'approvazione della signora Marina Maria in Bracci, nonché notizie ed alcune confidenze sulla vita e professione di suo padre, ho cercato di tracciare nel modo più semplice e senza pretese, un percorso nel quale presentare la personalità del Dottor Carmine Marino.

Nato il 7 Aprile 1892 a Nusco, provincia di Avellino, frequentò il liceo presso una scuola amministrata da religiosi. Terminate le medie superiori, si iscrisse e laureò in medicina generale all'università di Napoli.

Mi è stato confidato che nella città partenopea, durante gli studi universitari, fu allievo di un certo prof. Moscati, clinico molto conosciuto anche in campo mondiale. Questo suo maestro era famoso per le diagnosi. Pensate che a quei tempi, pur non disponendo degli attuali approfonditi esami clinici, vedi campo ematologico, radiografie, "Tac", ecc., bene, il prof. Moscati, come già accennato, pur non avendo a disposizione questa tecnologia avanzata, riusciva ugualmente ad emettere diagnosi che difficilmente il decorso della malattia metteva poi in dubbio. Pertanto, da questo famoso clinico, il Dott. Mario non solo ha avuto preziosi consigli, ma ha sicuramente continuato a percorrere la strada suggerita dal suo illustre maestro.

Il suo desiderio sin da giovane fu quello di avvicinarsi a Milano, città che riteneva all'avanguardia in tutti i campi del sapere, specialmente in quello della medicina.

Vinse il suo primo concorso e fu medico condotto in un piccolo paese del bresciano. Ma non era ancora contento. Fu invece appagato nel suo desiderio solo quando ebbe la condotta a Paullo/Tribiano (i due paesi facevano parte di un Consorzio Medico) che avvenne nel 1935, sempre come vincitore di concorso.

Sposato, con una figlia, la moglie insegnante elementare, vi rimase per 28 anni e cioè sino al 1962, anno in cui, con delibera n° 2433 Div. 3, la Prefettura lo collocava a riposo per raggiunti limiti di età.

Felice e soddisfatto di essersi avvicinato a Milano, si mise subito a lavorare con tanta volontà e passione, tenendosi

sempre aggiornato sui progressi della medicina, frequentando anche corsi negli ospedali della metropoli lombarda.

Prima, durante e dopo l'ultima guerra, furono anni difficili per tutti e principalmente per un medico condotto che aveva, sotto un certo profilo; la responsabilità della salute dei suoi cittadini.

Le strutture e i mezzi sanitari nonché l'assistenza di allora, sono a conoscenza di tutti. L'alimentazione molto scarsa, la povertà che dilagava, per non parlare di miseria in tempo di guerra. Quando la nutrizione viene a mancare, ecco il sorgere delle più svariate malattie, specialmente quelle infettive di cui allora non si conoscevano le origini; Aggiungiamo in fine la scarsità di medicine e le difficoltà nei ricoveri in ospedale che avvenivano solo per malati gravi. Questo era il quadro sanitario.

Le famiglie erano poche ma i componenti erano numerosi. Pensate che la media per ogni famiglia era di 4 bambini, con punte massime di oltre 6/7 per nucleo familiare.

Di carattere molto riservato e di poche parole, il Dr. Marino era orgoglioso della sua professione, ne aveva fatto quasi una missione,

le ad ogni chiamata e a tutte le ore. Mi sembra di vederlo, sempre in bicicletta anche in stagione invernale, con il soprabito chiaro, arrivare all'ingresso di una casa, il familiare del paziente ad aspettarlo, un cordiale saluto e subito al letto dell'ammalato. Quanto rispetto e riverenza

incuteva il Dr. Marino, e i paullesi che l'hanno conosciuto non lo possono dimenticare. Quando qualche parente del paziente gli rivolgeva alcune domande per avere una più profonda conoscenza della malattia, egli con molto garbo era solito rispondere "figliolo, il medico lo faccio io". Ma una "cosa" era certa, la sua riservatezza era indiscutibile, tutto teneva per sé e nulla trapelava dal suo sguardo.

Durante il suo 28 anni di medico condotto non cam-

moderni.

Cristiano, pur non essendo praticante, faceva parte di quelle persone che nell'esercizio della loro professione si intravedeva chiaramente una forma di religione.

Di idee antifasciste, è stato in carcere nel 1944 a Lodi per circa un mese, rilascia-

Paullo il 23 Ottobre 1897, il marito falegname, due figli, si diplomò ostetrica nel 1929, iniziando la sua professione prima in territorio di peschiera Borromeo e poi definitivamente a Paullo dal 1931 al 1967, facendo così parte del Consorzio Medico/Ostetrico di Paullo-

delle pezze, ritornava dalla partoriente, perché in quella famiglia mancava lo stretto necessario. Evidente segno di povertà. Mi sembra di rivedere la Signora Rosina, così era chiamata, in bicicletta, la borsa al manubrio e se pioveva riparata dall'ombrello, perché di altri mezzi non disponeva per andare dalle partorienti. Donna dal carattere risoluto, sbrigativa, piena di energie, anche un po' autoritaria, conversava volentieri. Oltre alla sua professione doveva badare alla famiglia. Molto soddisfatta della sua professione, sempre disponibile con tutti, perché era a lei che le donne per ogni loro necessità si rivolgevano. Profondamente religiosa, molto affezionata ai suoi familiari, era d'animo buono. Nello svolgimento della sua professione, nulla chiedeva perché riteneva che tutto facesse parte del suo dovere. Decisamente antifascista, è stata in carcere a Lodi nel 1944 per 4/5 giorni e successivamente ancora ai primi di Aprile del 1945 in prigione nella caserma delle brigate nere a Paullo, con tutta la famiglia. Collocata a riposo nel 1968 per raggiunti limiti d'età, anche a lei, come il Dr. Marino, fu insignita della medaglia d'oro per meriti professionali.

Il Dr. Marino e l'ostetrica Signora Rosina sono stati due autentici paullesi, il primo di adozione e l'altra "verace", direbbero i napoletani, che assieme ai loro pregi e difetti hanno fatto qualche cosa di più del loro dovere.

Hanno commesso sicuramente anche tanti sbagli, ma è proprio la somma degli errori che forma l'esperienza. Soddissfatti pienamente della loro professione, ne hanno fatto quasi una missione, perché nel lavoro emergeva sempre l'aiuto al prossimo. Scrivere la vita di persone che in passato, con il loro comportamento hanno lasciato un'impronta particolare, un ricordo quasi incancellabile, è come comporre tanti tasselli che collocati nel giusto ordine formano un po' la storia del nostro paese. Ricordare non sempre basta per chi ha insegnato la bontà, la generosità, la laboriosità e a questi paullesi noi dobbiamo non solo riconoscenza ma anche tanta gratitudine.

Umberto Quinteri



Il medico
condotto
Carmine Marino



L'ostetrica
Rosina

che per altro, non me ne voglia il lettore, dovrebbe essere così per tutti i medici.

Dopo la diagnosi, egli seguiva molto da vicino i suoi ammalati, anche quando essi erano in convalescenza oppure tornati dall'ospedale: egli soleva tornare per una visita. Sempre pronto e disponibili

biò mai il suo comportamento. Caparbio, sempre impegnato, quasi geloso dei suoi ammalati, non voleva che altri si intromettessero; il Dr. Marino era fatto così.

Nei doveri c'era anche quello di badare alla famiglia; affettuoso con i suoi cari, studiava molto e leggeva classici antichi e

tribiano. Persona proveniente da famiglia di profonde e remote radici paullesi, dedicò la sua vita Quasi interamente alla sua professione, sempre sorretta da una sana passione per il lavoro. Teniamo presente che a quei tempi i parti avvenivano in casa. I bambini erano tutti paullesi, solo in casi rarissimi la partoriente veniva ricoverata in ospedale. Pertanto, tutto quanto concerneva prima e dopo il parto era compito dell'ostetrica. La donna arrivava alle doglie senza alcuna preparazione, quasi all'oscuro di tutto, specialmente per il primo bambino che nasceva. Se aggiungiamo poi la povertà e la non istruzione possiamo tirare le somme. In inverno nella grande maggioranza delle case, l'unico locale riscaldato era la cucina, in ogni camera c'era più di un letto e per separarli veniva tirata la tenda.

Durante il parto, pentola d'acqua sul fuoco per l'occorrenza e se c'erano altri bambini, a dormire a casa dei parenti o dei vicini. Questa era la situazione di quei tempi. Mi raccontava la signora Teresina, figlia della nostra ostetrica, che alcune volte sua mamma durante i parti che avvenivano in paese, tornava a casa, prendeva un lenzuolo sgualcito, ne faceva

Accanto al Dr. Marino non poteva che esserci la figura della Signora Rosa Maria Acerbi detta Rosina - Levatrice Premiata -. Parenti stretti nella professione, periodo quasi uguale di attività, analogie nelle idee politiche. Nata a

Occorre la collaborazione attiva di tutti i cittadini

L'importanza della raccolta differenziata

Costruiamo con il nostro impegno un'alternativa allo spreco ed un ambiente migliore



Raccolta differenziata dei rifiuti. Non pensate sia il caso di fermarci un attimo a riflettere? Possiamo ricominciare a darvi tutte le informazioni necessarie: recupero di risorse, riutilizzo di materiale, riduzione del dispendio energetico, riduzione del volume di rifiuti da portare in discarica, vantaggi economici, ecc. Siamo sicuri che c'è ancora qualcuno che non sa cosa vuol dire riciclare? Può darsi. Ma proviamo, solo per un poco, a riflettere. Dunque riciclare significa riutilizzare, semplice. In Italia, ogni anno, vengono prodotti 20 milioni di tonnellate di rifiuti. Siamo sommersi da ciò che buttiamo via ma ci accorgiamo di questo oceano di rifiuti solo quando decidono di aprire una discarica vicino a casa nostra. Eppure bisogna pur trovare un posto a tutta questa enorme massa di immondizia. Purtroppo c'è sempre meno spazio. E allora che fare? Mentre, sempre di più, l'inquinamento aumenta, è dovere di tutti fare: non fare qualcosa ma fare sul serio e cioè riciclare attraverso la raccolta differenziata dei rifiuti. E' un'opera-

zione di grande civiltà ambientale. Ma se questa affermazione vi sembra troppo enfatica passiamo subito al concreto.

La raccolta differenziata può permettere di ridurre notevolmente il volume dei rifiuti da smaltire in discarica.

Se aumenta la durata delle discariche diminuiscono i problemi.

Perciò dobbiamo fermarci un attimo e riflettere, e poi passare, subito, ai fatti.

L'obiettivo non è semplice da raggiungere, e per farlo, occorre la collaborazione attiva di tutti i cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione i mezzi per attuare la raccolta differenziata, a noi il compito di utilizzarli al meglio. Carta, vetro, plastica, alluminio, pile, farmaci sono rifiuti che possiamo depositare nelle campane e nei contenitori dislocati in diverse zone del paese.

E poi c'è un'isola ecologica del tutto speciale: un' apposita area attrezzata presso il depuratore comunale dove portare i rifiuti ingombranti e pericolosi. Ora non possiamo tirarci in dietro. Un'alternativa allo spreco e all'ammasso indiscriminato di rifiuti esiste.

Comune di Paullo

Ordinanza sui rifiuti

In data 4 agosto, il Sindaco ha emanato un'ordinanza in merito all'attivazione del servizio di raccolta differenziata.

Nello specifico si ordina che, con dal 3 settembre 1994, i cittadini depositino presso l'area attrezzata del depuratore le seguenti frazioni di rifiuti: cartone, sfalci di verde, ingombranti non ferrosi, materiali ferrosi, prodotti T/F, lampade, residui di cartucce di toner, batterie esauste, frigoriferi e congelatori.

Inoltre viene ordinato ai cittadini di depositare negli appositi contenitori sul suolo stradale: carta, plastica, vetro, alluminio, pile.

Ai trasgressori si applicheranno severe sanzioni.

Centro di raccolta presso l'Area del depuratore

Rifiuti ingombranti di origine domestica

All'interno dell'area del depuratore è situato il centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e metallici di origine domestica.

Per ingombranti ferrosi si intendono lavatrici, biciclette, vecchie reti, ecc., ma non i frigoriferi che, per il gas refrigerante che contengono, devono essere raccolti separatamente. Per ingombranti non ferrosi si intendono mobili, materassi, divani, ecc.

Frigoriferi

E' stato allestito un apposito spazio per il deposito dei frigoriferi. La separazione dei frigoriferi dai rifiuti metallici ingombranti è necessaria per la presenza, in questi elettrodomestici, del gas freon, sostanza refrigerante tra le cause principali del buco nella fascia d'ozono dell'atmosfera.

Rifiuti da giardinaggio

L'erba derivante dagli sfalci, dalla manutenzione del verde pubblico e privato, i residui della potatura degli alberi, dovranno essere depositati nell'apposito cassonetto.

Tali residui saranno destinati alla preparazione del composto utilizzato in agricoltura.

Rifiuti pericolosi

T ed F stanno a indicare i pro-

dotti e i rifiuti di solventi, vernici e i loro contenitori, bombolette spray, lampade elettroniche, neon, ecc. che sono altamente nocivi.

E' frequente la necessità di smaltire contenitori di sostanze tossiche di uso domestico (trielina, disinfettanti, ecc.) o infiammabili (benzina, diluenti, ecc.).

Pile, oli minerali esauriti, tubi catodici (dei televisori) o toner (delle fotocopiatrici), sono materiali pericolosi che i cittadini possono depositare negli appositi contenitori limitando così il potere d'inquinamento di questi rifiuti. La specifica raccolta del cartone, separata da quella della carta, permette di ridurre il volume di materiale che andrebbe a ingombrare i contenitori per la raccolta della carta dislocati nelle vie cittadine. Anche il cartone verrà avviato al recupero.

Componenti elettronici

Raccolta di materiali che compongono oggetti elettronici.

Rifiuti pulizia mercati

Un apposito container raccoglie i rifiuti derivanti dalla pulizia del mercato comunale gestita dall'amministrazione.

Come e quando utilizzare il centro di raccolta

Il centro di raccolta è situato in via Caduti del lavoro presso l'area del depuratore comunale. L'accesso all'area è riservato esclusivamente ai cittadini residenti con esclusione delle attività produttive. Ogni sabato mattina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, il centro di raccolta è aperto al pubblico.

Ogni cittadino dovrà attenersi alle indicazioni del personale di servizio e collaborare allo smontaggio e alla collocazione dei vari materiali nei cassonetti.

Servizio di sgombero a domicilio

Si può richiedere in Comune il ritiro di rifiuti ingombranti chiedendo l'intervento degli automezzi e del personale comunale.

Il servizio viene svolto una volta al mese, il costo di una singola chiamata è di lire 30.000.

Se l'utente con i propri rifiuti utilizza ed occupa un intero cassone dovrà pagare la somma di lire 120.000. Per informazioni più dettagliate chiedere all'Ufficio Ragioneria.

Raccolta differenziata

Installati altri cassonetti

Elenco delle vie ove sono ubicati

Nel centro abitato le campane o i contenitori per la raccolta differenziata sono collocate nelle seguenti vie:

Carta, vetro, plastica
via Alessandrini (angolo via Fleming)
via Bonvini
via Fleming (angolo via F.lli Rosselli)
via Leopardi (angolo via Ferran)
via Mascherpa
viale Mazzarello (angolo vicolo Foppa)
via Mazzini (fronte via Gagarin)
via Milano (nei pressi di via L. Da Vinci)
via Milano (parcheggio Consorzio Agrario)
via Moro (angolo via Rossa)
via Ronco (angolo via Modena)
via S. Maria in Pratello (angolo via Carso)
via Vigorelli (presso scuole elementari)
via D'Acquisto (fronte F.lli Cervi)
via Manzoni (angolo via

Costantino)
via Mazzini (angolo via Togliatti)
via Verdi (parcheggio via Volta)
frazione Conterico

Carta, vetro
via Molaschi

Carta, vetro, plastica, alluminio
campo sportivo.

Carta, plastica, pile
via Matteotti (supermercato Coop)

Carta
via Manzoni (presso la scuola media)
via Volta (presso scuola materna).

Vetro
via Don gnocchi (fronte via Leopardi)
viale Mazzarello (angolo via De Marchi)

via Sacco e Vanzetti (zona Madre Cabrini).

Plastica, pile
via Carso (supermercato Kappadoro)

Alluminio
via Del Ronco (angolo via Martiri di Villa Pompeiana)
via Mazzini (scuola elementare)

Pile
via Milano (fronte Chiesa Parrocchiale)
largo Mazzini
Case Rotte (supermercato)
via Mascherpa
largo Marinali
piazza Pertini.

Farmaci
presso farmacia Comunale
via Milano, 60
farmacia Migliavacca
via Milano, 18.

La tragedia del Ruanda

Un aiuto per sconfiggere la sofferenza

Continua la raccolta di fondi a sostegno delle popolazioni ruandesi



Accogliendo l'emergenza disperata di questo paese dilaniato dalla guerra e dalla malattia, lanciamo una campagna di solidarietà in favore delle vittime del Ruanda.

Al fine di intervenire urgentemente nel risparmiare vite umane e ulteriori sofferenze ai numerosi profughi, promuoviamo una raccolta fondi. I versamenti possono essere effettuati sul CC. P. N. 45069200 intestato a: Caritas Lodigiana - Via Cavour 31 - 20075 Lodi Casuale: Pro Ruanda.

Per chi lo desiderasse l'offerta può essere consegnata Gruppo Missionario "Padre Rinaldo Panigada" (responsabile Giovanni Sponchioni Tel. 9064187) che si incaricherà di far pervenire alla "Caritas" l'intero ricavato.

Consci la necessità è impellente, esprimiamo la volontà di iniziare insieme un cammino di apertura autentica a questa realtà di sofferenza che non è poi così lontana da noi.

Caritas - Il Carro amici del Sidamo - alcuni cittadini
Coordinati dal Gruppo Missionario
"Padre Rinaldo Panigada"

La solidarietà del Comune di Paullo

Con delibera n. 409 la Giunta Municipale ha stanziato L. 1.000.000 a favore delle popolazioni del Ruanda.

Nella seduta consiliare del 28.7.94 il Consiglio Comunale ha fatto proprio il documento presentato dai Consiglieri Zucchelli, Morabito e Sponchioni, a sostegno delle iniziative della Caritas e di Solidarietà per quel martoriato paese.

Avendo preso atto dell'immane tragedia che si sta consumando in Ruanda e che tocca qualsiasi persona indipendentemente dal ceto, dal livello culturale, da un credo religioso o politico, abbiamo deciso di farci carico di una campagna di sensibilizzazione per la raccolta di fondi da destinarsi, tramite la "Caritas", alle vittime della guerra in Ruanda.

Tale iniziativa sarà realizzata con la distribuzione di un volantino qui accluso e con l'allestimento di un centro di raccolta al mercato di Paullo sabato 30.07.94 dalle ore 14.00 alle ore 18.30.

Tale proposta è solo una risposta all'emergenza che si è presentata, priva della presunzione di risolvere interamente il problema.

La nostra volontà è costruire in futuro tutti insieme una catena di solidarietà che non si limiti a un puro gesto pietistico e assistenzialistico, ma che coinvolga i paullesi in una seria presa di coscienza e in un atto di vera responsabilità di fronte ai drammi del nostro tempo.

Portiamo dunque a conoscenza del Consiglio Comunale questa iniziativa, per sollecitarne l'interessamento e se possibile un contributo concreto, anche in termini di informazione e sensibilizzazione, certi che solo la strada della collaborazione e il dialogo possono portare la società a migliorare e cambiare.

I Consiglieri comunali
Enrica Zucchelli
Franco Morabito
Giovanni Sponchioni

Emergenza Ruanda

*In questa banca puoi versare
il tuo contributo
per sostenere i programmi dell'Unicef
in favore di tutti i bambini del Ruanda*

L'Unicef ha già provveduto a inviare direttamente in Ruanda e nei campi profughi in Burundi, Zaire, Tanzania e Uganda farmaci essenziali, alimenti e impianti per l'acqua.

Con il tuo aiuto possiamo fare di più

COMITATO ITALIANO
unicef



Effettua il tuo versamento sulla Banca Agricola Milanese Sede di Milano c.c. bancario 1500 causale: Pro bambini Ruanda

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

Si ringrazia per la collaborazione questo Istituto di Credito i contributi e le donazioni erogate al Comitato Italiano per l'Unicef sono deducibili dal reddito (art. 10 e 65 del T.U.I.R.)

La risposta dei paullesi



Vecchie glorie sempre giovani 65 anni di calcio a Paulo

Mostra fotografica delle squadre di calcio di Paulo alla Festa dello sport svoltasi a settembre

Il gioco del calcio è una passione che non conosce confini, bianchi, gialli, neri tutti i bambini del mondo hanno almeno una volta rincorso una palla.

Anche Paulo non è sfuggito a questa regola, anzi: fu nel lontano 1929 che si iniziarono ad organizzare i primi incontri amichevoli, senza l'ausilio di strutture ufficiali a cui far riferimento.

Il luogo deputato ad ospitare i primi incontri fu un campo sul quale ora sorge l'edificio del Consorzio Agrario: lì giocarono i ragazzi Melzi, Cavanna, Sbarbaro, Cesari, Fontana, Geroni, Valsecchi, Curti, Livraghi, Locatelli il quale giocò anche nella gloriosa Ambrosiana (Internazionale), nella Juventus fino ad indossare la maglia azzurra della Nazionale.

Altri ragazzi calcarono l'erba di quel primo "impianto sportivo": Canevani, Caldara, Franchi, Livraghi, Maestri, Beretta (al quale è intitolato l'attuale stadio di Paulo).

Fu dopo la guerra, sul finire del 1945 che un gruppo di amatori del calcio, fra cui Bergomi, Verderio, Virtuani, si fece promotore della fondazione di una prima squadra organizzata.

Nacque la Associazione Sportiva Paullese, formazione ufficiale, che giocò su un campo messo a disposizione gratuitamente dal Commendator Agnelli.

Sei stagioni di vittorie suscitavano grandi entusiasmi, non solo con il "tutto esaurito" nelle partite giocate in casa ma persino per le partite esterne, per le quali non erano sufficienti due pullman.

Per varie cause, il glorioso team nel

1956 cessò la sua attività. Si formarono altre squadre, la Cavour, la Martelli, la piccola Inter e il piccolo Milan: in queste compagini si trovarono a giocare nuovi giovani, alcuni dei quali continuarono la carriera in squadre di serie A, B e C. Purtroppo i mezzi limitati a disposizione portarono le squadre ad un progressivo scioglimento.

Mentre nasceva il campo sportivo dell'Oratorio Maschile, nasceva anche una nuova compagine, iscritta al C.S.I. di Lodi e più tardi la A.C. Pro Paulo, che riportò il calcio paullese agli alti livelli della F.G.C.I.

Nel 1976, l'Amn. Comunale mette a disposizione un campo di gioco, costruendo successivamente una tribuna poi coperta, intitolato a M. Beretta.

Nel 1979, la Polisportiva Paullese (fondata nel 1971 da U. Riceputi) e la Pro Paulo diventano una unica realtà sportiva; si succedono vari Presidenti, vengono inseriti numerosi altri sport, non tralasciando di guardare con occhio di riguardo il calcio, sport paullese per antonomasia. Nasce anche il "Torneo Città di Paulo" ormai giunto all'ottava edizione e molte altre esperienze amatoriali a tutti i livelli: gli amici del bar, scapoli-armogliati, il Palio dei rioni.

Il resto è cronaca che ha sempre trovato grande risalto sulle pagine di Comune Aperto: la squadra di calcio continua a ben figurare nei campionati a cui partecipa e sicuramente possiamo affermare che è ancora presente quella passione sfrenata per il calcio che animò quei ragazzi paullesi in quel lontano 1929.

Verderio



Assegnata la benemeranza civica I "Ponte d'oro" del '94 all'insegnante Cleofe Rota

In occasione della ricorrenza dei Santi Quirico e Giulitta, patroni della città di Paulo, è stata consegnata la benemeranza civica del "ponte d'oro", con cui ogni anno viene insignito un cittadino paullese che si è segnalato per particolari attività a fini di bene.

Presso la trattoria Cacciatori di Conterico, domenica 17 luglio, il sindaco Massimo Gatti ed il parroco don Domenico Mor Stabilini hanno premiato Cleofe Rota, indimenticata insegnante per 40 anni presso le scuole elementari di Paulo. Cleofe Rota ha dedicato "la sua vita con professionalità e con passione, - si legge nella motivazione del premio - all'educazione, alla cultura e alla formazione delle giovani generazioni. La scuola è stata la sua vita, il suo pensiero dominante". E' stata capo-gruppo e segretaria del Patronato scolastico ed ha sempre collaborato con l'amministrazione comunale, segnalando con la massima discrezionalità le necessità di interventi in favore delle famiglie bisognose. Anche in pensione, la signora Rota continua la sua attività fra i bambini, collaborando con la parrocchia svolgendo l'attività di catechista.

Contemporaneamente alla consegna del premio Ponte d'oro è stato premiato il giovane ciclista John Frido Francesco vincitore per la quarta volta consecutiva del "campionato paullese" di ciclismo. La gara si è svolta in occasione della festa del Patrono il 17 luglio 1994.

Elenco dei premiati e degli sponsor del "Ponte d'Oro"
1987 Teresa Soli
R.A.S. Agente Pietro Gellera
1988 Antonio Cologni
Oreficeria Bottani
1989 Polisportiva Pro Paulo
Trattoria Cassaghi Conterico
1990 Mino Allievi
Renato Cremonesi
1991 Giuseppina Dovera
Gelateria Orsi
1992 Tino Gilberti
S.A.I. Agenzia Dante Ferrari
1993 Vitaliano Curti
S.A.I. Agenzia Dante Ferrari
1994 Cleofe Rota
S.A.I. Agenzia Dante Ferrari

Nella foto:
A.S. Paullese 1945-46
Da sinistra a destra: Virtuani, Verderio, Bianchi, Sbarbaro, Canevani, Marazzi, Dallavalle, Carioni, Negroni, Bemocchi, Goglio, Bergomi



La zattera della Medusa

Si racconta che tanto tempo fa, dopo un disastroso naufragio, pochi superstiti trovarono fortunata salvezza su una zattera: la Zattera della Medusa. Non senza un pizzico di presunzione anche la Biblioteca vi invita a salire su un'imbarcazione di fortuna per un viaggio nel libro. Mese per mese troverete in questa rubrica la presentazione di un libro che di volta in volta la Biblioteca vi suggerirà. Uno sguardo sulle novità editoriali o quei libri che nascosti tra gli scaffali, sono da leggere, forse, per la prima volta. Chissà, una navigazione nell'immaginario, magari una boa di riferimento nel burrascoso mare del libro? Diciamo una sfolgiare complice di libri che la Biblioteca vuole leggere con voi.

William Sheridan Allen Come si diventa nazisti Einaudi 1994

"...Il problema del nazismo fu prima di tutto un problema di percezione...". In altre parole l'avvento del nazismo fu agevolato dall'ingenuità delle forze di opposizione e di centro della Germania degli anni '30. E' questa l'idea di fondo su cui poggia questo testo al confine tra il saggio e il romanzo.

Agevole nella lettura, *Come si diventa nazisti*, è la cronaca di Talburg, paese dalle dimensioni e caratteristiche simili a Paulo. Pregevole per questo inusuale punto prospettico, a volte quasi banale a causa degli angusti confini nei quali è costretta l'analisi del libro, non riesce perciò a suggerire le dimensioni di una tragedia senza pari nel nostro secolo.

Una lettura non certo esaustiva, ma valida soprattutto per chi si introduce nel ginepraio dell'analisi storica del Terzo Reich di Hitler.

A.S.

Ernst Klee Chiesa e Nazismo Einaudi 1994

Chiesa e Nazismo è un libro agghiacciante che ripercorre la connivenza della Chiesa Evangelica Tedesca e della Chiesa Cattolica con i criminali nazisti. Ambedue le Chiese sono responsabili di avere favorito l'espatrio o l'assoluzione dei macellai dei campi di concentramento.

Una complicità assai subdola perché ha delegittimato i processi contro i criminali nazisti riabilitandoli grazie ad un vago perdono universale. Le Chiese hanno confuso volontariamente il perdono con una colpevole rimozione affinché non fossero esse stesse coinvolte nella giusta condanna del Nazionalsocialismo. Chiesa e Nazismo è un saggio che si legge velocemente, che non ha momenti di caduta ed è capace di descrivere con precisione le colpe e le responsabilità senza essere patetico. Da questo libro si dipanano vari percorsi di riflessione, tra i quali, senza dubbio, c'è una profonda verifica del Cristianesimo che deve con urgenza interrogarsi se il proprio dio può giustificare e stemperare veli complici su mani intrise di tanto sangue innocente.

A.S.

Bruno Bettelheim Il Cuore Vigile Adelphi 1988

Di fronte ai campi di concentramento è necessario chiedere perché e come quella tragica voragine sia potuta aprirsi nella nostra storia.

Bettelheim in *Il Cuore Vigile* risponde a queste due domande. I campi di concentramento sono la miniatura della nostra società di massa nei suoi aspetti peggiori. Non sono quindi frutto della volontà di un folle, ma una conseguenza possibile di una società che non sa gestire il proprio rapporto con l'autonomia individuale. Non è possibile scindere l'esperienza dei campi di concentramento dalla nostra storia quotidiana perché i lager sono uno degli orizzonti possibili di una collettività che si gestisce male. *Il Cuore Vigile* è un saggio scorrevole, sempre teso e mai noioso. Il rapporto tra società ed individuo è visto dal punto di vista del singolo e del suo disagio. Per questo *Il Cuore Vigile* inizia la propria analisi dall'autore stesso che si presenta prima di fornire qualsiasi giudizio. La prima parte del libro si rivolge proprio al problema della contemporaneità: l'uomo contemporaneo è incapace di amministrare la sua autonomia in una società invadente. Il coraggio di Bettelheim è di cercare le risposte al problema non secondo schemi astratti, ma nella realtà bruciante del nostro secolo.

A.S.

Paullo in Rock

Finalmente, dopo tre anni d'attesa, è stato possibile organizzare un concerto rock.

Domenica 25 settembre, a dispetto delle previsioni del tempo sfavorevoli, si sono esibiti quattro gruppi i Negative Creep, i Paper & Smored Child, i Macbeth e gli Syle. Questi gruppi, quasi tutti di Paulo, hanno suonato per circa tre ore al parco San Tarcisio, davanti ad un pubblico di giovani non numerosissimi ma senz'altro molto entusiasti.

La serata è stata veramente piacevole. Si sentiva nell'aria il bisogno di aggregazione, di musica, di essere protagonisti. Tutto questo è stato possibile grazie alla Commissione Giovani assieme a un gruppetto di ragazzi e ad alcuni componenti dei complessi che si sono poi esibiti. Loro è stata l'organizzazione ma indispensabile è stato l'aiuto dell'Assessore ai giovani Ernesto Gilberti e dell'Amministrazione Comunale. Hanno collaborato

anche il Partito Democratico della Sinistra e la videoteca Crazy Club con contributi spontanei molto preziosi. Questa serata è per noi giovani solo l'inizio, perché vogliamo che a Paulo nasca una vera e propria tradizione musicale: molti ragazzi orbitano attorno al pianeta musica ed è giusto dare impulso e continuità a queste iniziative.

Federica



Stagione concertistica 1994

Sabato 12 novembre 1994, ore 21
Cripta della Chiesa parrocchiale
I Cameristi di Padova

Rocco Carbonara, *clarinetto*
Mario Finotti, *violoncello*
Roberto Arosio, *pianoforte*

musiche di Beethoven e Brahms